Anno XLV - N. 152

ASSOCIAZIONI: Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero 7.

Telefono 4.59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 4 giugno 1911

Conto corrente con la posta

CAMERA DEI DEPUTATI

La morte di Augusto Caperle

ROMA, 3. — Presiede il vice-presidente Carmine.

La seduta è aperta alle 14.5.

Messadaglia ricorda le virtù civili e patriottiche dell'ex deputato Augusto Caperle e prega che la Camera esprima le sue condoglianze alla famiglia dell'estinto e alla città di Verona.

Falcioni si associa in nome del Governo.

Il Presidente si unisce pure in nome della Camera al rimpianto per la morte dell'on. Caperle.

Proposte di legge

Vien data lettura delle proposte di legge del deputato Colosimo per il computo di decimi sessennali per il personale dirigente e amministrativo dei convitti nazionali, del deputato Landucci circa il concorso dello Stato alle onoranze a Giorgio Vasari in occasione del quarto centenario della sua morte; dei deputati Fera, Casalini, Lucifero e altri per la designazione degli interessi del fondo di sussidio per le strade e per la istruzione, del deputato De Felice Giuffrida ed altri per dichiarare monumento nazionale la casa in cui nacque Vincenzo Bellini, del deputato Angiulli per la proroga per l'iscrizione nei collegi dei ragionieri, del deputato De Novellis per la costituzione in Comune della frazione di S. Nicola Arcella, dei deputati Di Marzo e Girardini per la pensione vitalizia a favore dei genitori di Giuseppe Piemonte perito trucidato alle poste di Udine.

Capaldo, sottosegretario all'Agricoltura, risponde a interpellanza dell'on. Mango.

Gallini risponde all'on. Patiè circa la riforma della legge sui piccoli fallimenti e dichiara che il disegno di legge relativo sarà sollecitamente discusso dal Senato.

Falcioni risponde all'on. Astengo circa la scelta della località ove dovrà sorgere la stazione di disinfezione nel porto di Savona.

Astengo si dichiara soddisfatto.

Il bilancio delle poste

Seguita la discussione del bilancio delle Poste e dei Telegrafi.

Bignami conferma le opinioni espresse lo scorso anno sulle deficienze del servizio telefonico in Italia e sulle necessità di pronti provvedimenti in attesa però delle proposte della commissione reale; richiama l'attenzione della Camera sulla relazione dell'amministrazione telefonica dell'esercizio 1908 - 1909, dalla quale si possono trarre notevoli deduzioni e importanti informazioni.

Critica il modo come è formato il Consiglio di amministrazione dei telefoni affermando l'opportunità di una diversa composizione del Consiglio medesimo, e di un Comitato di senatori e deputati per vigilare sull'andamento dell'azienda.

Rileva i gravi danni derivanti allo Stato per gli eccessivi vincoli amministrativi imposti dalla legge di contabilità dello Stato, e rileva altresì che l'azienda statale che non ha diminuito le tariffe, è stata di ostacolo alle società private ed ha sollevato vivaci proteste per i servizi.

Campanozzi rileva la necessità di addivenire alla separazione dei servizi e dei ruoli del personale postelegrafico, avendo l'esperienza dimostrato i molteplici inconvenienti d'una riforma che potè essere inspirata dal desiderio di un grande progresso ma che ha provocato ripetute modificazioni negli ordinamenti senza dubbio a danno del pubblico servizio.

Si dichiara favorevole alle conclusioni presentate dall'on. Abbiate in nome della commissione reale affermando essere necessario che al servizio della posta e a quello del telegrafo occorre un personale assolutamente specializzato specie nei grandi uffici dove il traffico è intenso e complicatissimo.

Crede invece necessario fondere il servizio telegrafico con quello telefonico per l'evidente loro connessione scientifica e tecnica ed aggiunge essere anche necessario sopprimere come bilancio a parte il bilancio dell'amministrazione del telefono in cui figurano tutte le entrate ma non tutte le spese.

Nota per ultimo che il numero degli impiegati cresce in maggior proporzione dello sviluppo del traffico e conclude confidando che il ministro tenga conto delle sue proposte e delle sue considerazioni (*approvazioni*).

Fiamberti raccomanda che il Governo faciliti in tutti i modi l'impianto del telefono in tutti i capoluoghi di mandamento.

Cottafavi afferma la necessità di risolvere in modo definitivo la questione della statizzazione del servizio telefonico per modo da rimuovere gli ostacoli che presentemente si frappongono alla diffusione e al perfezionamento del servizio stesso.

Fa voti in fine che si adottino ulteriori provvedimenti a beneficio dei portalettere rurali.

La risposta del ministro

Calissano, ministro delle Poste e telegrafi, risponde ai vari oratori che ringrazia delle benevoli espressioni usate a suo riguardo.

Levasi la seduta alle 19. Lunedì seduta.

AL SENATO DEL REGNO

Le legge per i veterani

ROMA, 3. — Pres. Manfredi.

Vischi propone che il Senato dichiari della massima urgenza la legge per l'asegno vitalizio ai veterani della guerra dell'indipendenza italiana e deleghi al presidente la nomina della commissione con l'incarico di riferire oralmente affinchè l'alta assemblea oggi stesso possa approvare il disegno di legge. Rigido nell'opporsi sempre ad ogni domanda d'urgenza ha fatto egli questa proposta rendente omaggio con sentimenti che in tutti, e specialmente in coloro che nulla hanno fatot per la patria, ad una testimonianza d'affetto e di gratitudine verso quelli che ci dettero l'Italia una e libera (*approvazioni vivissime generali*).

Pres. aderisce alla proposta, e chiama isenatori Cadolini, De Cesare Raffaele, Bava-Beccaris, Sismondo e Mazza, a far parte della commissione. Prega la commissione a riferire seduta stante (*approvazioni*).

Cadolini prega il presidente d'invitare la commissione a riunirsi immediatamente.

Il Presidente aderisce (*approvazioni*).

Si svolgono le interpellanze.

Discussione del disegno di legge per assegno vitalizio ai superstiti delle guerre dell'indipendenza nazionale.

Cadolini relatore dichiara che la commissione accoglie con plauso il disegno di legge. Richiama però l'attenzione del Governo su alcuni punti, pur non facendo proposte, fiducioso che il Governo terrà conto delle sue osservazioni nel regolamento.

Tedesco ministro del tesoro, ringrazia il Parlamento del favore con cui ha sempre accolto le proposte per i veterani, manifestando l'alto sentimento di riconoscenza nazionale verso coloro che esposero la vita per l'indipendenza dell'Italia.

Buonamici ricorda l'iniziative di alcuni Municipi italiani per sciogliere il debito di riconoscenza verso i veterani.

Morra veterano del 1848 si associa col massimo entusiasmo alle deliberazioni del Governo e del Parlamento per sollevare misere condizioni e dare il pane per tutta la vita a chi un giorno la pose a repentaglio per la patria (*applausi.*)

Pres. dichiara chiusa la discussione generale.

Si votano le leggi discusse a scrutinio segreto.

Pres. Avverte che le sedute sono ora sospese e che fra alcuni giorni il Senato sarà avvisato della riconvocazione a domicilio.

Le leggi sono tutte approvate.

Cadolini in omaggio all'eroico esercito piemontese propone che il Senato nella gloriosa ricorrenza di domani ispirandosi alle parole scritte nella lapide in questa aula e con le quali re Carlo Alberto rispose in Oporto il 31 maggio 1849 allo indirizzo del Senato del Regno deponga una corona al monumento al re Carlo Alberto in Roma, a quel re che fu il primo iniziatore delle battaglie della indipendenza, il primo e più grande martire della nostra unità (*applausi grida di Viva Italia!*)

Presidente essendo stata per acclamazione votata questa proposta di buon cuore darà esecuzione alla medesima (*applausi*).

Levasi seduta alle 17.45.

I nuovi senatori

ROMA, 3. — S. M. il Re con decreto odierno ha nominato senatore del Regno Arnaboldi Gazzaniga conte Bernardo ex deputato al Parlamento, Beccaria. Incisa nob. Emanuele inviato straordinario e ministro plenipotenziario, Castiglioni marchese Baldassare ex deputato al Parlamento; Coffari barone Girolamo ex-deputato al Parlamento; De Blasio Alfonso procuratore generale della Corte di Cassazione di Torino; Di San Martino-Valperga conte Enrico; Fano prof. Giulio socio della Regia Accademia dei Lincei; Grenet Francesco vice-ammiraglio; Lanciani prof. Rodolfo socio della Regia Accademia dei Lincei; Lustig prof. Alessandro socio della Regia Accademia dei Lincei; Marinuzzi Antonio ex-deputato, Minervini Gennaro prefetto del Regno; Petrilli Oreste primo Presidente della Corte di Cassazione di Palermo, Ponza di San Martino, nob. dei Conti Cesare Tenente Generale; Sandrelli avv. Carlo consigliere di Stato, Sinibaldi avv. Tito ex deputato, Tecchio avv. Sebastiano ex deputato, Vacca Guglielmo procuratore della Corte d'Appello di Roma, Vittorelli nob. Jacopo prefetto del Regno.

Le rappresentanze e le bandiere dei reggimenti passate in rivista al Quirinale

ROMA, 3. — Con i primi treni sono giunte dalle varie città italiane le rappresentanze con le bandiere dei reggimenti che parteciperanno all'inaugurazione del monumento che ha luogo domani. Le rappresentanze e bandiere furono ricevute alla stazione dai generali comandanti il Corpo d'Armata e la Divisione, con le musiche dei granatieri e da ufficiali superiori.

Alle ore otto il corteo, formato dalle rappresentanze dei reggimenti, dall'Accademia navale, dalla Scuola militare di Torino, si diresse al Quirinale percorrendo le vie gremite di folla plaudente.

Da una finestra del Grand Hotel assistevano alla sfilata gli aviatori Beaumont e Garros che furono fatti segno ad ovazioni vivissime.

Nel gran cortile dell'Orologio al Quirinale le rappresentanze si schierarono in duplice fila. Il Re, accompagnato dal ministro Spingardi e Leonardi, dai generali Brusati e Pollio e dalla casa militare le passò in rivista. Mentre le musiche suonavano la Marcia Reale la folla all'esterno della Reggia persisteva ad applaudire. Anche la Regina, il Principe e le Principesse assistevano alla rivista. Dinanzi al Re le bandiere furono portate nella sala gialla al pianterreno e sono custodite dai corazzieri. Di là domani verranno condotte in corteo al monumento.

L'esercito e la marina alle tombe dei Re

ROMA, 3. — Alle 15.30 sulle tombe di Vittorio Emanuele e di Umberto furono deposte due grandi corone di bronzo a nome dell'esercito e dell'armata. Erano presenti i Ministri, i Sottosegretari alla Guerra e alla Marina, tutte le rappresentanze dell'esercito e dell'armata, gli ammiragli, i generali, gli ufficiali di ogni grado. Il Ministro della Guerra pronunziò brevi parole vibranti di patriottismo.

Il Re alle manovre dei volontari ciclisti

ROMA, 3, notte. — Questa mattina il Re, il Ministro della Guerra col suo capo di Gabinetto hanno assistito alle manovre tattiche dei volontari ciclisti dalla Torre dei Pazzi. Il Re si è molto interessato a queste esercitazioni. Ha fatto chiamare il comm. Vito Pardo, direttore dell'Audax, l'on. Brunialti, e il sen. Biscaretti e si è con loro compiaciuto dello splendido risultato delle manovre. Ha inoltre pregato il comm. Pardo di salutare a suo nome i riparti ciclisti e di ringraziarli di essere venuti a Roma in questa patriottica circostanza.

L'on Lacava ministro di Stato

ROMA, 3. — Il Re nominò oggi Ministro di Stato il deputato Pietro Lacava.

Le salme dei generali morti in Crimea

L'ARRIVO AL BOSFORO

COSTANTINOPOLI, 3. — L'*Agordat* recante le salme di Lamarmora e Montevecchio giunta alle 9 è entrata nel Bosforo. Si trovavano ad attenderla l'incrociatore turco *Avenik*, il *yacht* imperiale *Stambul*, la stazionario italiano *Galileo* su cui si trovava l'ambasciatore italiano. L'*Agordat* fu salutata dalle navi ancorate e dalle batterie del Bosforo. Le navi giunte percorsero il Bosforo in linea di fila con alla testa l'*Agordat*. Appena l'*Agordat* si è ancorato si recò a bordo Teofik pascià rappresentante del Governo. Il Ministero della Guerra depose una corona di bronzo dorata sui feretri dei generali italiani. Infine il comandante dell'*Agordat* ha ricevuto l'ambasciatore d'Italia.

COSTANTINOPOLI, 3. — L'ambasciatore d'Italia e i funzionari delle società italiane deposero stamane corone sulle urne contenenti i resti di Lamarmora e Montevecchio. Gli ufficiali dell'*Agordat* e le notabilità della colonia italiana deposero corone sulle tombe dei soldati inglesi e francesi morti in Crimea.

La missione italiana deporrà corone sulle tombe dei soldati turchi morti negli avvenimenti del 1909 all'entrata dell'esercito della libertà a Costantinopoli.

La nuova costituzione in Grecia

ATENE, 3. — (Camera dei deputati). Nella seduta di ieri che si protrasse fino alle tre del mattino si esaurì la discussione del progetto di revisione della Costituzione.

Vertenza cavalleresca fra Canalejas e un senatore

MADRID, 3. — In seguito ad un incidente di carattere puramente personale che si è verificato nella seduta del Senato durante la discussione del progetto di soppressione dei dazii consumi tra il Presidente Canalejas e l'ex sindaco di Madrid, marchese De Portaje, del settore conservatore, da una parte e dall'altra sono stati nominati i padrini. Questi hanno oggi tenuto una riunione. Si crede generalmente che l'affare non avrà seguito.

GOVERNATORE ASSASSINATO

NEW YORK, 3. — Secondo un telegramma da Negales nel Messico, Diego Redo, governatore dello Stato di Sinaloa, è stato assassinato il 31 maggio.

Le operazioni dei francesi nel Marocco

FEZ, 3. — La brigata Dalblez facendo il 28 scorso una ricognizione verso Lefru fu attaccata presso Bahalit e bombardò e distrusse l'intero Duard ritornando poscia a Fez; il generale Moinier col comandante il Mangiu, lasciando il comandante Gourand a Fez è partito il 29 scorso. Moinier si diresse verso i monti Gherarda, Mangin verso Sefru per pacificare le due regioni.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati

Tarcento. Servitù Missitini e Morganto: attraversamento con binario per strada comunale.

Cividale. Revisione contratto con gli eredi Mulloni.

Tramonti di Sopra. Affranco canoni enfiteutici.

Porpetto Servizio sanitario: Aumento stiuendio al medico: Modificazione capitolato medico.

Ampezzo. Rinnovazione mutuo con la Società Operaia.

Ovaro. Condotta medica: Aumento stipendio.

Raccolana. Regolamento tassa cani.

Pontebba id. tassa posteggio id. sgombro nevi.

Latisana. Concessione area del Cimitero soppresso.

Travesio. Modifica regolamento per servizio del Cimitero.

Cordovado. id. id. guardia campestre aumento stipendio.

Stregna. Contributo per la Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Pinzano. Aumento salario ai custodi dell'orologio.

Pradamano. Affittanza per 20 anni di tre salti del Ledra ai fratelli Menazzi.

Meretto. Aggiunta al regolamento di polizio urbana.

Caneva. Aumento salario al custode del cimitero di Fratta.

Remanzacco. id. id. alle guardie campestri.

Trasaghis. Concessione piante a Stefanutti Maria.

Arta. Assegno combustibile ai frazionisti di Avosacco.

Villa Santina. Ampliamento del piazzale della stazione accettazione di offerte: cessione di terreno.

Decisioni varie

Udine. (Provincia). Acquisto striscia di terreno di ragione dell'ing. Ugo Granzotto per uso della Caserma dei carabinieri di Sacile. Esprime parere favorevole.

Sesto al Reghena. Tassa esercizio Respinge il ricorso di Sillamoni Guido.

Pordenone. id. id. accoglie in parte il ricorso di Momi Giov. e f.lli.

Tarcetta. Tassa famiglia. Respinge il ricorso di Clignon Antonio.

Rinvii

Muzzana del Turgnano. Compere e vendita di terreni.

Da S. VITO al Tagliamento

Provvedimenti precauzionali contro il colera - Il suicida di Valvasone - Le tariffe del bagno pubblico - Circolo agricolo

Ci scrivono, 3, (*n*).

Sotto questo titolo il nostro Sindaco cav. Pio Morassutti ha pubblicato il seguete avviso che crediamo utile riprodurre in queste colonne:

Il Regolamento comunale di polizia urbana prescrive:

a) che le concimaie devono concentrarsi nello spazio assolutamente indispensabile, a conveniente distanza dall'abitazione, ed essere contenute entro adatti muretti di cinta in modo da impedire in ogni e qualunque caso spandimenti d'acqua impura;

b) che cessi e gli acquai devono corrispondere a separate fogne o pozzi neri a perfetta tenuta, costruiti con ogni cura, chiusi e coperti con sigillo di pietra o cemento, in modo da impedire infiltrazioni nel sottosuolo ed esalazioni, nonchè avere la possibilità di essere espurgati con pompa a sistema inodoro.

L'ordinanza Prefettizia 3 febbraio 1911 N. 31375 Div. 3. faceva obbligo agli abitanti del Comune di provvedere, fra altro, all'esecuzione delle opere sopraindicate entro il termine perentorio di un mese, ma a tutt'oggi ben pochi vi hanno ottemperato.

Richiamo perciò i cittadini tutti all'osservanza del Regolamento Comunale e dell'ordinanza Prefettizia, invitandoli ad eseguire subito i lavori sopradescritti.

Durante l'esecuzione di detti lavori, resta fermo l'obbligo di asportare in campagna due o tre giorni ed anche giornalmente, ove occorra, a norma della citata ordinanza, le immondizie, il letame, gli escrementi e i rifiuti umani diversi, che si trovassero nei pressi delle abitazioni.

Si ricorda pure l'obbligo di collocare i porcili a conveniente distanza dalle abitazioni e di tenerli in modo da evitare scoli e ristagni di acqua impura.

I contravventori saranno denunciati all'Autorità competente per il procedimento di legge e sarà provveduto a loro spese alla esecuzione d'ufficio.

Dalla Residenza Comunale — S. Vito, 31 Maggio 1911.

Il Sindaco
MORASSUTTI

Siamo informati che il Del Piero Pantaleo che giorni sono si feriva ripetutamente all'oddome ed alla tempia destra, a scopo suicida; e che era stato in seguito a ciò trasportato al nostro ospedale, ora sta meglio ed è in via di guarigione.

Speriamo che la mania suicida lo abia abandonato.

*** Ora che la stagione comincia a farsi proprio calda e che viene da tutti sentito il bisogno di bagnarsi crediamo opportuno riportare le tariffe del bagno pubblico annesso al nostro ospedale civile:

Bagno freddo e doccia L. 0,40 — N. 12 bagni freddi e doccia L. 3,00 — Bagno caldo L. 0,80 — N. 12 bagni caldi L. 8,00.

*** Tutti i soci del circolo agricolo sono invitati ad intervenire all'assemblea straordinaria, che si terrà domenica 11 giugno, ad ore 11, nella sala terrena municipale, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Nomina di due consiglieri in sostituzione del defunto cav. dott. Giorgio Gattorno e del rinunciatario dottor Francesco Tullio.

A tutti si fa viva preghiera di non mancare.

Ancora del suicida di Valvasone - Concerto in piazza.

Ci scrivono, 3 (*n.*):

Quel tale Pantaleo Del Piero di Valvasone che giorni fa cercava di por fine ai suoi giorni ferendosi con un'arma da taglio, alla tempia destra ed alla regione epigastrica, e che in seguito a ciò venne ricoverato al nostro ospedale civile, dove trovasi tutt'ora degente, è ormai fuori di pericolo ed è in via di guarigione.

*** Oggi in occasione della ricorrenza della festa dello Statuto la nostra musica cittadina diretta dall'Esimio signor maestro Aggeo Ascolese svolgerà il seguente programma musicale in piazza alle ore 20.30:

1. Gabelli — Marcia Reale — Inno di Garibaldi
2. Auber — La Muta di Portici — Sinfonia
3. Gounod — Ave Maria
4. Leoncavallo — Pagliacci — Prologo
5. Verdi — a) I Lombardi - Coro: O Signore dal tetto natio — b) Nabucco - Coro: Va pensiero sull'ali dorate.

*** Ringraziamo l'egregio signor Ascolese del piacere che ci fa rinnovando l'esecuzione dei due cori che piacquero infinitamente la prima volta che vennero eseguiti e lasciarono in tutti il vivo desiderio di poter applaudirli nuovamente.

Da CIVIDALE

Festa patriottica - Il mercato - I bachi - Un manifesto patriottico - Un bel lavoro.

Ci scrivono, 3, (*n.*).

Oggi dunque avranno luogo i festeggiamenti cittadini per la commemorazione del cinquantenario dell'Unità di Italia promossa dall'Unione Commercianti col concorso dell'Unione democratica Cividalese, della Società Operaia e del locale Comitato della Società « Dante Alighieri. »

Nelle ore antimeridiane: dopo la rivista militare, formazione, sul piazzale della Stazione ferroviaria, del corteo coll'intervento delle Associazioni locali e della Banda di Colugna; deposizione nuele e di Giuseppe Garibaldi; parole commemorative dell'avv. Antonio Pollis; vermouth d'onore offerto alle autorità nella sede dell'Unione Commercianti; banchetto.

Nelle ore pomeridiane: Concerto della Banda di Colugna in Piazza Paolo Diacono; Ballo Popolare in piazza del Duomo; illuminazione della città; spettacolo pirotecnico.

Treno speciale in arrivo e partenza.

Mentre gli inviti, a firma del sig. Battocletti Antonio quale presidente della unione Commercianti E. I. vennero diramati su larga scala, il nostro Municipio venne escluso, o per meglio dire non venne invitato nè il f. f. di Sindaco, nè alcun altro rappresentante

Il Municipio a sua volta non riconosce la manifestazione e si limita a fare quello che ha fatto sempre nella ricorrenza della festa dello Statuto, e nulla di più.

Il mercato odierno riuscì poco interessante, per lo scarso concorso e la deficenza di merce.

I prezzi dei generi di prima necessità si mantengono stazionari.

Il burro venne pagato a lire 2.40. — le uova a lire 7 il cento. — Il pollame in complesso ribassò di qualche cosa; il granoturco a lire 20, la legna mercato fiacco ed a prezzi elevati.

Il mercato degli ovini e suini scarsissimo i prezzi piuttosto alti in confronto della settimana passata.

*** La campagna bacologica procede regolarmente, ed il prodotto sarà soddisfacente in relazione però alla semente distribuita, che si calcola un terzo inferiore alla normale.

*** Venne oggi affisso un manifesto emanato dal Ministro Spingardi, vibrante di patriottismo.

*** Nella vetrina del negozio Piccoli venne ieri esposto un artistico trepiede per monumento, di ferro battuto e rame, opera diligente del nostro bravo Fabbro-meccanico Moschioni.

Da PALAZZOLO dello Stella

Il pro sindaco a Roma

Ci scrivono, 3 (*n.*):

Oggi alle 15 partì alla volta di Roma il Pro sindaco signor A. Zuliani a rappresentare nella intangibile capitale il nostro Comune.

Certi clericaloni ad oltranza gridano, tempestano, e la loro mente si rivolga alla indimenticabile data del 20 settembre 1870 e si ricordino il detto del Gran Re: « A Roma ci siamo e ci resteremo ».

Ad accompagnarlo alla stazione eravi il segretario Pertoldi per dargli il buon viaggio, e passando vicino all'edificio scolastico le insegnanti tutte si portarono alla porta porgendogli il saluto per l'Italia con Roma Capitale ed il felice ritorno. Ciò dimostra quanta la stima ed affetto goda il signor Zuliani nel Comune.

Da CAVASSO NUOVO

Il nostro Comune rappresentato a Roma

Ci scrivono 3 (*n*):

A rappresentare il nostro Comune alla inaugurazione a Roma del monumento a Vittorio Emanuele, è partito questa mattina il nostro egregio Sindaco signor G. Ardit.

Da PORDENONE.

Suicida! - Assemblea dell'Unione Ciclistica Pordenonese.

Ci scrivono, 3, (*n*).

Ieri nel pomeriggio, certo Fantuzzi Felice di G. B., d'anni 40, ammogliato, con sette figli tutti in tenera età, si è suicidato impiccandosi a una trave del solaio di casa sua sita nella località detto Villa Nuova.

Il disgraziato, che era un buono e stimato operaio presso la ditta Amman, da circa un anno dava segui di squilibrio mentale, determinati, sembra, da ingiusti sospetti da altri elevati a carico di sua moglie.

La moglie del povero suicida è incinta dell'ottavo figlio.

Un bambino di dodici anni fu quello che scoperse il cadavere.

Ieri sera alle 21, ebbe luogo, in seconda convocazione, l'assemblea generale dei soci dell'U. C. P. Presiedeva il presidente co. dott. Giulio Cattaneo che chiese e ottenne dai convenuti la sanatoria per la validità della seduta.

Dopo di che egli disse che la richiesta di convocazione d'assemblea, firmato da 34 soci, suona per lui ed il Consiglio, come espressione di sfiducia, e rassegna quindi, assieme al Consiglio stesso, le dimissioni.

Il dott. Amilcare Caviezel con un elevato dicorso rilevò come la richiesta dei 34 soci non fosse stata fatta in odio al Consiglio.

A questo punto tra l'oratore e il presidente si intreccia un breve battibecco.

Il sig. Astico, tagliando corto sollevò la questione dicendo che alla vigilia di una grande festa patriottica si rimandasse ogni discussione sulla quistione delle dimissioni e sul voto di fiducia, e che intanto si deliberasse di intervenire alla solennità patriottica.

L'assemblea unanime plaudì alle parole del signor Artico deliberando di partecipare al corteo e alla commemorazione.

Dopo di che l'assemblea si sciolse.

Da TARCENTO

L'espulsione dell'avv. Candolini dalla Operaia

Ci scrivono, 3 (*n.*):

Ieri sera il Consiglio della Società Operaia con 11 voti favorevoli e 1 contrario dava ragione alla domanda di espulsione del socio avv. Candolini avanzata da 13 consiglieri.

Alla seduta mancavano quattro consiglieri, tre dei quali avevano però già implicitamente approvata l'espulsione, avendo essi (Egidio Morelli, Domenico del Fabbro e Boldi Giovanni juniore) sottoscritta la detta domanda.

Così 14 dei 16 membri del Consiglio di amministrazione debbonsi ritenere per l'avvenuta espulsione.

Di fronte ad un tale risultato ci pare assolutamente inutile ogni commento.

Rileviamo soltanto che questo energico gesto dell'Operaja è una civile affermazione che onora la benemerita istituzione e implicitamente dà una piccola lezione di dignità e di coerenza a coloro che vogliono accontentare tutti e cercano di salvare ad ogni costo capra e cavoli.

E domandiamo ai corrispondenti dell'ex-*Crociato*:

Dove sono ora le vostre strombazzate, i vostri canti di vittoria? Dove sono i pifferi suonati?

Da S. GIOVANNI Manzano

Il nostro sindaco a Roma - Benemeriti del terremoto

Ci scrivono, 3 (*n.*):

Ieri è partito alla volta della Capitale il sindaco cav. Molinari per assistere all'inaugurazione del monumento al Padre della Patria. Così anche il nostro Comune sarà rappresentato alla solenne e patriottica cerimonia.

*** Venne assegnata la medaglia commemorativa anche ai sottoindicati giovani appartenenti a questo Comune: Cantone Giuseppe di Giovanni dell'8. Alpini, Bergamasco Giacomo fu Giovanni e Grattoni Carlo di Carlo già appartenente al 21. Fanteria.

Da CODROIPO

Per la Patria diletta

Ci scrivono, 3. (*n.*)

L'ispirato manifesto di Sua Eccellenza il ministro della Guerra Generale Spingardi, con cui saluta a nome dell'Esercito tutti coloro che cooperarono per la unità della Patria è stato qui letto con molto piacere ed ha fatto in tutti la più bella impressione.

Codroipo è tutta avvinta dalla solennità del momento e, fiera di essere un posto di guardia avanzata, volge oggi esultante il suo più affettuoso pensiero alla gloriosa memoria del Gran Re.

Da SPILIMBERGO

Per l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele

Ci scrivono, 3, (*n*).

(Tidis) Ieri sera co il treno delle 17.23 partirono alla volta di Roma il nostro Sindaco ing. Giulio De Rosa e il notaio Fabricio rapresentante il Comune di Clauzetto.

Il Comune di Sequals è rappresentato dal dott. L. Agosti.

Da BUTTRIO

Per lo Statuto - Il rappresentante a Roma - Malvagità

Ci scrivono, 3, (n.)

La festa nazionale che in questo anno assume uno speciale carattere verrà solennizzata anche a Buttrio in forma speciale. Gli uffici pubblici e le case private saranno imbandierate; alle ore 10.30 in una sala delle scuole del Capoluogo dal signor Ranieri Rossatti si terrà una conferenza sul cinquantenario della costituzione del Regno d'Italia; la banda civica di Basaldella eseguirà dei concerti tanto nella mattinata, quanto nel pomeriggio.

Ci auguriamo che il tempo sia propizio allo svolgimento del programma ed anzi un bel sole venga a rallegrare la festa.

*** Il nostro Sindaco non ha potuto recarsi personalmente a Roma, e à delegato il dott. Costantino Perusini a rappresentare il comune di Buttrio all'inaugurazione del monumento al Padre della Patria.

*** Nella scorsa notte ad opera di vigliacchi ignoti furono tagliate 17 viti a frutto in una vigna del signor Giacomo Tomasoni di Buttrio. L'azione malvaggia merita fortemente stigmatizzata, tanto più perchè fatta in danno della persona più benemerita del Comune, che è sempre la prima là dove trattasi di fare del bene.

ORRIBILE DISGRAZIA

Ieri alle 17, il manovale Marzona Noè d'anni 15 da Susegana, lavorante presso la ditta Teschi Mauro di Bologna, imprenditrice di lavori per un ponte sul Torre, mentre stava guidando un vagoncino carico di materiale, rimase impigliato e cadde sotto le ruote del veicolo ferendosi gravemente.

Fu immediatamente soccorso dai compagni di lavoro Carboni Antonio, e Fioretti Angelo, i quali, insieme al principale Teschi Mauro, disposero per il trasporto del disgraziato all'Ospedale di Udine.

Quivi gli venne riscontrato contusione grave con ferita lacero contusa alla regione parientale sinistra, contusione e frattura delle ultime coste di destra con emoragia interna e enfisema cutaneo.

Lo stato dell'infelice è gravissimo; difficilmente potrà sopravvivere.

Del grave fatto venne sporta denuncia alle autorità.

Da PALMANOVA

Trattenimento - Il giro del mondo - Effetti dell'imprudenza - Interessante concerto.

Ci scrivono 3 (n):

(G) Sabato 10 corrente avrà luogo al Circolo cittadino una festa famigliare rallegrata da buona musica. La festa riuscirà certo, come le precedenti, molto simpatica ed animata.

*** Nel pomeriggio d'ieri i signori G. De Potier e R. Schottstadt, che si prefissero di fare a piedi i 40000 chilometri costituenti il giro del mondo, passarono per Palmanova e si presentarono al Presidente del Club Ciclistico signor E. Fontana per l'apposizione del visto.

I due camminatori si trainano a vicenda con un corioso birocclo ed hanno l'aspetto di veri sportmans intraprendenti e distinti.

*** Certo Masutti Antonio, maniscalco di Palmanova, percorreva ieri sera le vie della città, con un cavallo a corsa velocissima. In borgo Aquileia una bambina riuscì a salvarsi mercè l'energico aiuto del signor Leone Rossini che di lì passava.

I Masutti è stato dalla guardia urbana Rasia, dichiarato in contravvenzione.

*** Alle 21 di questa sera (4) nel giardino del palazzo municipale gentilmente concesso e sotto la direzione del maestro L. Colussi la società orchestra svolgerà il seguente programma:

Marche del toreadors, *E. Tavan* — Romanza senza parole, *Bach* — Giroflè - Giroflà, *Lecoco* — Reverie, *A. Bazzini* — Romanza senza parole, *Mendelson* — Claudine, Gavotte di *Lederer*

L'orchestra sarà formata di 25 esecutori. Primo violino a spalla prof. Ezio Pancera.

Da S. DANIELE

Il 2 giugno - L'educatorio - Una rettifica

Ci scrivono, 3 (n.):

Nell'occasione dell'anniversario della morte dell'Eroe dei due mondi sugli edifici pubblici sventola la bandiera tricolore abbrunata.

*** L'Educatorio comunale funziona ottimamente. Nel canto gli alunni e le alunne hanno già fatto molti progressi. L'insegnamento della ginnastica è fatto per squadre separate dalle maestre, e per squadre riunite dal m. Battigello. Interessano moltissimo i fanciulli anche i giuochi sportivi. Siamo lieti che la legge testè votata dalla Camera dei deputati abbia assicurato l'avvenire dell'Educatorio.

*** Per strano equivoco abbiamo pubblicato che il sig. G. Taboga è un superstite di Mentana. L'involontario errore nulla toglie ai concetti espressi nel nostro articolo, tanto più che il sig. Taboga è un Reduce dalle altre battaglie.

Da [illegible]

Il nostro sindaco a Roma

Ci scrivono 3 (n):

La nostra Giunta comunale decise che un rappresentante del nostro Comune prendesse parte alle inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele a Roma e stabilì la somma necessaria a tal uopo in lire 150. Questa mattina il nostro sindaco avv. Mario Marchi è partito alla volta della città eterna, della Capitale intangibile del Regno d'Italia.

Il decreto del Prefetto per lo scioglimento del consorzio medico di Fanna e Cavazzo.

Oggi è arrivato il decreto del R. Prefetto, che, conformemente alle deliberazioni dei comuni di Fanna e Cavasso scioglie la condotta medica consorziale fra questi due paesi limitrofi.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 28 maggio al 3 giugno 1911.

Nascite

Nascite — Nati vivi maschi 13 — femmine 13 — morti maschi 00 femmine 2 — esposti maschi 00 femmine 1. — Totale 29.

Pubblicazioni di matrimonio

Enrico Marchioli muratore con Giovanna Plasenzotti tessitrice — Umberto Cazzanelli ferroviere con Adele Dall'Ora casalinga — Giovanni Cappellari cementatore con Caterina Zilli casalinga — Stello Vicedomini calzolaio con Rosa Bertossi casalinga — Celso Pelizzari meccanico con Giovanna Perin casalinga — Luigi Mondi tramviere con Teresa Ferazzi cameriera — Giulio De Cecco verniciatore con Italia Agosto impagliatrice.

Matrimoni

Gastone Vianello agente privato con Jole De Simon civile — Pietro Paludet elettricista con Carolina Scattolin casalinga.

Morti

Giovanni Carlini di Pietro d'anni 39 possidente — Antonio Beghetti di Francesco di mesi 4 — Deodata Martinella di anni 18 — Catterina Urbacich fu Giovanni d'anni 77 domestica — Silvio Palma di Gio. Batta di anni 5 — Antonio Marcorigh fu Mattia d'anni 49 negoziante — Malisani Gio. Batta fu Domenico d'anni 75 mediatore — Gio Batta De Pauli fu Giorgio d'anni 43 fornaio — Andrea Toso fu Pietro di anni 64 caffettiere — Francesco Toffoli fu Giovanni di anni 73 villico — Ida Bettuzzi di Pastore di mesi 11 — Emilio Fiorucci di mesi 2.

Totale numero 12 dei quali 5 appartenenti ad altri Comuni.

Cronaca giudiziaria

IN TRIBUNALE

(Udienza del 3 giugno)

Pres.: *Turchetti* — Giudici: *Rieppi* e *Pavanello* — P. M.: *Tonini* — Cancelliere: *Cafarelli*.

Furto aggravato

Delhomme Alfonso di Luigi di anni 22, nato a Valenza, domiciliato a Udine (Gervasutta), e Asti Vittorio fu Angelo di anni 50, da Casarsa, sono imputati: il primo di furto aggravato commesso il 16 o 17 marzo u. s. impossessandosi di un manicotto (recipiente) di bronzo del valore di L. 15, di proprietà dell'Amministrazione ferroviaria, togliendolo alla stazione in vicinanza delle pompe; il secondo perchè il 19 marzo acquistò per L. 5.50 il manicotto proveniente dal furto, senza però sapere ch'era stato commesso un reato.

Il Delhomme dice che non credeva di commettere un furto, e l'Asti afferma ch'egli ignorava completamente che il manicotto era stato rubato.

L'avv. Mossa difensore dell'Asti, dice che per questi doveva essere oggi giorno di festa, perchè avrebbe fatto da testimonio a colei che doveva andar sposa a quel Francesco Cortesi, che tanto orribilmente poneva fine alla proprio vita. Conclude chiedendo l'assoluzione del suo difeso.

L'avv. Tavasani parla in difesa del Delhomme.

Il Tribunale condanna il Delhomme alla reclusione per un mese e 20 giorni con il perdono per 5 anni.

Assolve l'Asti per non provata reità.

Un furto a Fraforeano

Faggiani Noè fu Angelo di anni 63 e Faggiani Angelo di Noè, d'anni 26, padre e figlio, ambidue di Canussio, frazione del Comune di Ronchis di Latisana, sono imputati di aver rubato alcune balle di fieno nella proprietà di De Asarta di Fraforeano nella notte dal 12 al 13 dicembre 1910.

I due imputati negano recisamente il fatto.

Alcuni dei testi escludono assolutamente che i Faggiani possano aver rubato, nessuno offre prove positive del furto.

L'avv. Bartacioli chiede l'applicazione dell'amnistia trattandosi di un furto di poca entità, non superiore a L. 25, ciò che per i De Asarta è una vera inezia.

Il Tribunale pronuncia sentenza che dichiara gli imputati compresi nella amnistia del 27 marzo.

Oltraggio

Maestrutti Marco, messo in contravvenzione per una bicicletta (correva velocemente in via Aquileia), oltraggiò il vigile e diede falsa generalità; disse chiamarsi Ignazio Renier!

E condanato a L. 91 di multa con la legge del perdono; difensore avvocato Contini.

Furto qualificato

Morassi Pietro Antonio di Giorgio di anni 43 di Tolmezzo, trovandosi nello scorso mese di febbraio quale operaio nell'officina Furlani in Tarcento s'impossessò di una misura metrica metallica del valore di L. 7.

E' condanato in contumacia a 3 mesi di reclusione condonati per l'indulto.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 3. — *Pressione*: Europa pressione massima 770 sul Baltico, minima 71 sulla Manica e Mediterraneo orientale. In Italia nelle 24 ore ultime barometro salito fino a 3 mm. nell'Abruzzo, temperatura diminuita in Val Padana, irregolarmente variata altrove, qualche vento forte del 1.o quadrante in Emilia e nel e Veneto, pioggie e temporali in Val Padana, Toscana ed Abruzzo. Stamane cielo sereno in Calabria e Sicilia, vario in Romagna, Abruzzo e Sardegna, nuvoloso e coperto altrove. Barometro livellato tra 765 e 766.

Probabilità: Venti moderati a nord e levante sull'alto Adriatico, deboli o moderati, vari altrove. Cielo prevalentemente sereno al sud e Sicilia, vario altrove con pioggie e temporali sparsi.

(Udine 3 Maggio)

Ore 8 termometro 19.5 — Minima 11.7 — Barometro 755 — Stato atmsf. bello — Veneto E. — Presione stazionaria.

CRONACA CITTADINA

Il programma di oggi

Ecco il programma della giornata odierna:

Ore 9: Rivista militare in Piazza Umberto I.;

Ore 10.30: Inaugurazione, nel civico Castello, della targa donata dai friulani residenti in Argentina;

Ore 11: Estrazione delle grazie dotali nel salone del Castello;

Ore 20.30: concerto della banda militare in Piazza Vittorio Emanuele.

Il manifesto dei Reduci

La Società friulana dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie ha fatto affiggere il seguente manifesto:

I Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie sono invitati alla solennità dello scoprimento della targa, offerta alla città di Udine dai friulani residenti all'Argentina in ricordo dei conterranei che parteciparono alla Spedizione dei Mille.

Lo scoprimento seguirà domenica 4 giugno — ricorrenza dello Statuto del Regno — alle ore 10.30 nell'atrio del civico Castello.

La riunione delle associazioni è fissata sotto la loggia comunale alle ore 10.15.

Gli invitati, veterani e reduci sono, pregati di intervenire fregiati delle medaglie.

Il Presidente
Dott. Carlo Marzuttini.

I reduci al Ministro della Guerra

In risposta al saluto inviato a tutti i Veterani e Reduci d'Italia dal Ministro della Guerra S. E. P. Spingardi per la circostanza di domani, il Presidente di questa Società ha trasmesso il seguente telegramma,

« Veterani e Reduci Patrie Battaglie di questa estrema parte del Regno, grati, commossi alto compenso morale ricordo, augurio dell'E. V. ad esercito Italiano, in quest'ora solenne fieri di aver oprato, inneggiano alla Patria, all'Esercito, al Re.

Presidente: *Dott. Carlo Marzuttini.*

Banda militare

Programma musicale da eseguirsi oggi in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20.30 alle 22:

1. Gabetti — Marcia Reale
2. Espinosa — Moraina — Capriccio
3. Verdi — Aida — Gran Fantasia
4. Costa — Istoire d'un Pierrot — Reminiscenze
5. Severi — Epopea del Risorgimento Italiano — Fantasia.

1. Su Lombardi all'armi
2. O giovani ardenti
3. La Bandiera tricolore
4. Suoni la tromba intrepido
5. Camicia rossa
6. Inno di Mameli
7. Delle spade il fiero lampo
8. Il dado è tratto
9. Marsigliese
10. Marcia Reale, Inno di Garibaldi.

I nostri tiratori a Roma

E' pervenuto ieri sera alla presidenza del nostro Tiro a segno il seguente dispaccio: « Malagnini assicurato premio Ministero Guerra; Cotterli primissimo categoria Umberto e Fortuna; Linda bene campionato internazionale ».

La Giunta prov. amm. in sede di contenzioso

Ricorsi

Nella seduta di ieri la G. P. A. ha discusso i seguenti ricorsi:

Di Pradolini Antonio e Pradolini Candido contro l'ordinanza in data 14 agosto 1910 del sindaco di Tramonti di Sopra circa il ponte Racli. Gli avvocati Cosattini e Levi, rappresentanti delle parti hanno dichiarato in nome dei loro mandanti, che la contestazione veniva abbandonata.

Zaglus Flaminio e Galeazzi Luigi Domenico ricorrono per annullamento delle operazioni elettorali amministrative della seconda sezione di Chions.

Era relatore l'avv. Plateo. Per i ricorrenti era presente l'avv. Galeazzi e per i signori Cossatti G. B. e Marson Sebastiano l'avv. I. Renier.

La decisione sul ricorso Roia

Viene pronunciata la decisione sul ricorso 28 febbraio 1911 dell'elettore signor Alberto Roia di Prato Carnico contro la deliberazione 29 gennaio 1911 di quel Consiglio Comunale circa l'elezione 11 dicembre 1910 ed esclusione del candidato Candiani Michele.

La G. P. A. decise:

Riformarsi la deliberazione 19 gennaio a. c. del Consiglio Comunale di Prato Carnico, dichiarando irricevibile il ricorso prodotto dall'elettore signor Roia Alberto; rinviarsi gli atti a quel Consiglio Comunale perchè abbia a pronunciarsi in merito.

I letti per i bambini della Colonia Alpina

Nell'odierna ricorrenza dell'anniversario della morte del compianto giovane Antonio Rizzani figlio dell'egregio gentiluomo cav. Leonardo Rizzani, per onorare la memoria cara del povero defunto pervennero alla Società Protettrice dell'Infanzia le seguenti elargizioni per letti alla Colonia Alpina a favore di bambini poveri del Comune di Udine nella stagione 1911.

Rizzani cav. Leonardo L. 100, Pecile Biagio e Fani 100, Anna e Pietro Fantoni 100, Impiegati ed assistenti Impresa Sonvilla Anna e Nino 100, cav. L. Rizzani 100, Venier cav. Giusto 100, Cappellari Bortolo 100.

A tutti questi generosi benefattori, la Presidenza dell'Ente beneficato, con animo riconoscente e grato porge vivissimi particolari ringraziamenti.

Ricreatorio popolare

Orario - Programma fissato per domenica 4 corrente.

Evoluzioni ginnastiche; esercizi ginnastici agli attrezzi e cogli appoggi; Partita al giuoco del calcio.

I motivi della nostra opposizione al complicato tram di Mortegliano

O perchè il signor Pietro Magistris se la prende tanto calda per gli articoli del *Giornale di Udine*, su la tramvia di Mortegliano e non risponde a quelle quattro righe, bene impostate, con le quali il consigliere della maggioranza, signor Beltrandi, spiega il suo voto contrario alle proposte della Giunta per l'occupazione del cavalcavia di Cussignacco? Nella sua qualità di sopracomito della maggioranza, ci pare che sarebbe stato quasi un dovere per il consigliere Magistris di dimostrare, il torto del collega, manifestato sulle colonne dell'organo comunale, in quel franco ed esplicito modo.

Invece egli si getta contro di noi, a testa bassa, e con quattro colpi alla brava cerca di sgominarci, come fa in Consiglio Comunale contro coloro che osano di opporsi alle proposte della Giunta e di dire che non approvano i progetti della Veneta. Ma noi non siamo consiglieri della maggioranza, ed abbiamo certi argomenti in mano da non temere uno, ma neanche cento Arganti della democrazia comunale imperante.

Rimaniamo sul terreno dei fatti, caro signor Magistris. — Noi siamo stati e siamo i fautori più tenaci ed ardenti delle nuove strade ferrate, e così di quella di Mortegliano. Non combattiamo la strada, ci opponiamo al modo antiquato e complicato con cui si vuole costruirla, al modo con cui la si raccomanda.

Noi sosteniamo che il tramvai di Mortegliano non potrà essere mai la linea commerciale di allacciamento fra Udine e il porto di Marano, perchè si tratta d'una strada ferrata a scartamento ridotto, che esige la spesa del trasbordo per far passare le merci sulle ferrovie dello Stato, rendendo più gravi e per molte merci insostenibili le tariffe di trasporto. E se il signor Magistris non vuol credere, lo domandi al primo cantoniere del primo casello che trova e poi sappia dirci qualche cosa.

Noi non sappiamo dove abbia trovato una statistica del tram di San Daniele — egli ci farebbe un grande favore pubblicando almeno i dati principali dell'esercizio — ma sappiamo per recentissima esperienza che molti negozianti che sono sulla linea si lagnano di dover pagare gravi trasbordi e preferiscono servirsi dei carri. Sappiamo che gli stabilimenti che sono sulla linea, cominciando dal Cotonificio, non si possono servire del tram. E sempre per cagione del trasbordo!

Ma non è forse il sig. Magistris, che ci offre — come va sciabolando, in buona fede, a dritta e a sinistra — la prova più bella e convincente della nostra tesi per lo scartamento normale? Guardate nella Provincia di Brescia — egli esclama — quale aiuto hanno portato le tramvie!

Sì è vero. Ma le principali di quelle tramvie sono ferrovie secondarie a scartamento normale.

Nell'*Elenco Alfabetico delle stazioni e linee secondarie e tramviarie* (edito dalle ferrovie dello Stato) si può trovare le linee che sono ammesse al servizio cumulativo (vale a dire che sono a scartamento ordinario e non c'è bisogno di trasbordo) e quelle che sono ammesse al servizio di corrispondenza, per le quali è necessario il trasbordo.

Ora la ferrovia Rezzato - Vobarno - Caffaro della Società anonima con sede a Brescia fa il servizio cumulativo. Lo fanno cumulativo la linea Brescia Iseo, con sede a Iseo, e il tram Iseo — Breno della linea Iseo - Edolo. Scartamento normale, caro signor Magistris. E sfogliando avanti troverà che col tram di San Daniele c'è il servizio di corrispondenza, cioè di trasbordo: Scartamento ridotto. I bresciani oltre che valorosi, si mostrarono previdenti. Essi hanno affrontato, con riguardo all'avvenire, i maggiori sacrifici ed ora raccolgono il premio del loro coraggio e della loro avvedutezza.

Ecco perchè, forti dell'esperienza delle altre regioni e dell'esperienza nostra con le ferrovie Cividale - Portogruaro e stazione della Carnia - Villa Santina, il nostro giornale sostiene le ferrovie secondarie a scartamento normale. Ecco perchè volendo recare un esempio pratico, chi si mette oggi a fare il mugnaio deve acquistare un molino a cilindri e non un molino a macine. Chi entra oggi nel mondo industriale (le ferrovie sono un industria) con strumenti antiquati non può fare un buon affare.

Non si ripara caro signor Magistris, ai danni della concorrenza delle ferrovie normali, facendo delle tramvie a scartamento ridotto, per allacciare Udine col porto di Maro, O perchè la Veneta, invece di andare sforacchiando il bastione della ferrovia e intrappolando a Gervasutta la futura sedicente ferrovie Udine - Marano, non domanda di allacciare San Giorgio di Nogaro con Marano, per dare a Udine, *in pochi mesi se si volesse*, uno sbocco sul mare?

Giorni sono, parlando amichevolmente davanti a testimoni, col signor Magistris, gli dicevamo che era tempo di finirla — tutti quanti: radicali e liberali — con la politica comunale e provinciale del giorno per giorno; — nessun partito può rimanere al potere se non ha un patrimonio di idealità incarnato in un programma d'amm. che abbracci un lungo periodo e non si estingua col successo d'un giorno o di un anno — ma sia la trama d'un altro grande e forte anello della catena che avvince una generazione all'altra.

Il signor Magistris due giorni dopo è andato in Consiglio comunale a dire, presso poco, queste cose al signor Sindaco — per conto suo si capisce ed ha fatto benissimo — e il signor Sindaco le accolse benevolmente.

Da quest'esperienza e da quest'ordine di idee viene unicamente la nostra opposizione allo scartamento ridotto e sopratutto a quel viluppo di buchi vecchi e nuovi, di quei passaggi a raso entro il quale si mira a costipare la vera stazione del nuovo tram.

Sull'affare del cavalcavia e del passaggio a raso abbiamo trovato degli alleati cari e competenti che seguiteranno serenamente a interloquire. E se cadranno in qualche errore, il signor Pico che è meglio informato di tutti, venga fuori a darci sulla voce e a svergognarci. Nelle civili democrazie moderne questo è il migliore metodo di discussione.

L'opposizione che controlla l'opera degli amministratori eletti dal popolo, col fine onesto e disinteressato del bene pubblico, non si può far tacere, con le altezzose smentite. Dire di no, non serve a nulla; bisogna provare che l'oppositore ha torto.

E le aggressioni non servono che a portare gli aggressori in Tribunale.

Un arresto in Piazza Venerio

Certo Luigi Bertoli fu Agostino di anni 42, nato a Torsa (Pocenia) e domiciliato a Udine in via Cortazzis, ieri mattina aggiravasi in Piazza Venerio intorno a venditori di frutta. Avvicinatosi a tale Giacomo Catarini di Cormons, che aveva portato al mercato parecchi cestoni di ciliegie, pareva che fosse in gran faccende e il suo comportamento poteva far credere che egli fosse il proprietario di quelle ciliegie o almeno una specie di *factotum* del proprietario stesso.

Senza pensarci tanto il Bertoli vendette due cestoni di ciliegie (chil. 61 circa) per il prezzo di L. 4.65 e si tenne il denaro. Accortosi del tiro giuocatogli, avvertì i vigili urbani. Il vigile Pegoraro procedette subito all'arresto del Bertoli e lo condusse in questura.

L'assemblea degli agenti

Il Consiglio direttivo ha diramato la seguente circolare:

« *Colleghi soci e non soci*,

Al disopra degli uomini e dei partiti stanno gli interessi della vostra classe Se rimane in voi ancora un poco di quell'entusiasmo e solidarietà che altre volte avete dimostrato per la grandezza della vostra Unione che superbamente contro tutto e contro tutti ha saputo ancora una volta far conoscere che le conquiste fatte non si distruggono e che gli uomini che ne contribuirono al successo si spezzano e non si piegano. Quando assunsi la Presidenza Provvisaria dell'Unione volevo adempiere completamente il mio dovere e ne riuscii.

Il Consiglio Direttivo vi invita alla assemblea che avrà luogo all'Albergo al Telegrafo la sera di lunedì 5 giugno alle ore 9 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale finanziario.
2. Applicazione Riposo Festivo.
3. Nomine: 9 consiglieri, 3 revisori ed 1 portabandiera.

Raccomandiamo intensa propaganda affine nessun agente abbia a mancare.

Il Consiglio Direttivo ».

IL CAMBIO

ROMA, 3. — Il cambio per lunedì è 100.40. Per la settimana è a 100.40.

Il portiere dell'Albergo d'Italia si uccide la mattina delle nozze

(Dalla nostra seconda edizione di ieri mattina).

Mattina tragica

Non ancora l'aurora aveva impresso nel cielo le sue orme di fuoco, che già la città nostra era conturbata e rattristata, da un terribile dramma di mistero e di sangue.

Francesco Cortesi d'anni 39, da Cesena, portiere dell'Albergo d'Italia, si suicidava gettandosi da una finestra della stanza N. 42 dell'Albergo, sulla piazza XX settembre, precisamente nello spazio che sta dinanzi il negozio di barbiere, vicino alla porta d'ingresso dell'albergo.

Il disgraziato doveva oggi stesso, alle 9 e tre quarti sposarsi con una buona fanciulla, con la quale da tempo era fidanzato, certa Graziosa D'Asti scritturale presso il botteghino del lotto in via della Posta.

Da tre giorni il Cortesi, per meglio accudire alle sue faccende, aveva chiesto e ottenuto breve licenza dai proprietari dell'Albergo, signori Puppin e Trani. I quali gli avevano ieri sera consegnato un dono di nozze.

Il Cortesi aveva trascorso tranquillamente la notte nell'Albergo, senza però coricarsi. Egli aveva passato le ore notturne adagiato su una poltrona, nella sala del primo piano.

Questa mattina per tempo doveva recarsi a casa della fidanzata, in via Bertaldia, al Palazzat, sbrigare le ultime faccenduole, andare in municipio e poscia partire in viaggio di nozze, con il treno delle 11.25, alla volta di Venezia.

Ma la terribile raffica che attraversò il suo spirito, distrusse il sogno di felicità lungamente accarezzato e del quale imminente doveva essere la realizzazione.

Gli ultimi!

Il facchino dell'albergo, De Candido Emilio, alle 3 e mezza svegliò il Cortesi che dormiva sulla poltrona.

Egli si alzò immediatamtne ringraziando il compagno, ed uscì richiudendo il portone dell'Albergo.

La piazza XX settembre era completamente deserta.

Un piccolo spaccio di liquori in via dei Ginnasi era aperto.

Dentro stavano tre o quattro operai fornai che ingollavano la zozza consueta prima di recarsi al lavoro.

Il Cortesi entrò nella bottega, bevve difilato due bicchierini di liquore, e mentre li pagava disse:

— Questi sono gli ultimi!

I pochi presenti credettero che quelle parole avessero significato, tutt'altro che funesto. Credettero che fosse — poichè il Cortesi era dedito all'alcool — un proposito di temperanza che dovesse guidarlo durante la vita coniugale.

Dopo bevuto il Cortesi tornò all'Albergo. Tutto era tranquillo. Tutti erano ancora immersi nel sonno.

La morte

Quale tempesta avrà attraversato l'animo suo? Quale causa lo spinse all'atto funesto?

Tutto questo è mistero, che il Cortesi ha portato con sè nella tomba.

Sembra ch'egli, prima di decidersi all'atto orrendo, sia entrato un momento nella sua cameretta, sita all'ultimo piano.

Poscia, attraversato il pianerottolo e un'ampia sala, entrò nella stanza segnata con il N. 42, e prospiciente sulla piazza; spalancò la finestra che sta a destra di chi guarda, al terzo piano, nell'ala contigua al palazzo Keckler e si gettò giù.

I fornai che si trovavano nello spaccio di liquori di via dei Ginnasi udirono l'orribile schianto del corpo infrangentesi contro il duro selciato.

Uscirono dall'esercizio e videro a terra il Cortesi con gli occhi aperti, con espressione serena sul volto, stramazzato supino, mentre due grossi rivoli di sangue gli scorrevano da sotto il capo.

Provarono a chiamare il disgraziato, lo toccarono e lo sollevarono, ma invano: egli era già cadavere.

D'un subito un nuvolo di mosche copriva il volto del disgraziato, i rivoli sanguigni e il cappello anch'esso imbevuto di sangue e chiazzato di materia cerebrale.

Immediatamente suonarono il campanello dell'Albergo e avvisarono il facchino De Candido. Si levarono subito anche i proprietari signori Puppin e Trani. Venne immediatamente telefonato in questura.

La brava guardia scelta Fortunati con la guardia Dominici accorsero sul luogo. Poco dopo vennero il delegato signor Tornaga, il cancelliere Bisaccia il Pretore dott. Borsella e il medico dott. Pitotti il quale non potè che constatare la morte del disgraziato in seguito a frattura del cranio.

In dosso il cadavere aveva l'orologio d'argento che camminava ancora, con catena d'oro; l'anello nuziale donato dalla fidanzata, due chiavi, un lapis, un temperino, tre lire d'argento e sattandue centesimi in rame; nel portafoglio settanta lire di carta, una cambiale, un calendario, una ventina di francobolli da cinque centesimi, quelli che dovevano forse servire per spedire le partecipazioni di nozze!

Nella sua stanza da letto non si trovò nulla di speciale; oltre fotografie di amici e lettere indifferenti, si rinvenne un vecchio biglietto vergato con calligrafia femminile a firma « Anita » con puntata con uno spillo una ciocca di capelli.

Non ostante ogni accurata ricerca non si riescì a trovare uno scritto che lasciasse a intravedere che l'infelice avesse premeditato la propria strage.

Perchè si è ucciso?

Questa, la domanda che tutti si facevano. Il Cortesi era un uomo che guadagnava bene, aveva la stima dei suoi principali, tra breve avrebbe coronato un sogno d'amore con una fanciulla buona e gentile. Perchè si gettò in braccio alla morte?

Sembra che il disgraziato, il quale, giova dirlo, era pur troppo dedito all'alcool, fosse misogino.

Il giorno delle nozze per lui non doveva essere di felicità, sibbene di prova crudele e di dolore.

Probabilmente egli non ebbe la forza di svelare la sua triste condizione, o di cercar di guarire!

E al mattino delle nozze non vide altro scampo se non il suicidio!

Mentre la folla s'addensava attorno il cadavere, si vide comparire in bicicletta un giovane vestito a nero elegantemente. Era il fratello della povera Graziosa D'Asti, che veniva a prendere il futuro cognato!

Alla vista del cadavere il giovinotto impallidì e non ebbe altra forza che quella di mormorare:

— Povera la mia Graziosa!

E si allontanò non ascoltando nessuno, mentre due grosse lacrime gli rigavano il volto.

I commenti pietosi della folla erano tutti per la infelice fanciulla che ieri sera si era mostrata allegra per le nozze imminenti.

La fidanzata ignora

Al momento in cui scriviamo la disgraziata fidanzata ignora la terribile verità.

I due futuri sposi avevano preso in affitto un grazioso quartierino, al secondo piano del numero nove in via Calzolai, e nel quale assieme alle autorità ci recammo.

La vista del nido deserto era quella che più d'ogni altra cosa stringeva il cuore.

Nella cucina linda e gentile, ov'erano ben disposte tutte le stoviglie e gli ordigni non ancora adoperati, stavano un baule chiuso e una valigia aperta, pronti per il viaggio imminente. Sulla credenza erano disposti in bell'ordine i doni di nozze.

La stanza da letto era graziosissima, tutta in ordine. Nell'armadio e nel cassettone erano gli indumenti della sposa. Sul letto gli abiti da viaggio. Una spilla d'oro era infissa nella cravatta che avrebbe dovuto mettere lo sposo — squisita attenzione femminile!

In un camerino era il piccolo salotto civettuolo, fatto con mobili di vimini rosei; sul tavolo carta da lettere e calamaio, appeso al muro l'ingrandimento fotografico dei due sposi.

Tutto era pronto per l'inizio d'una felicità dolce e tranquilla, tutto era pronto per il sorgere d'una famigliuola che avrebbe potuto godere la vita!

Ora invece, il bell'edificio di felicità, è infranto in sul sorgere tra il sangue ed il pianto!

La povera fidanzata Graziosa d'Asti, la piccola scritturale di banco lotto, che durante le lunghe e snervanti giornate di lavoro aveva fabbricato il suo sogno e stava quasi per rialzarlo, ecco la parte più tragica dell'orribile fatto!

Ma vana è ogni parola dinanzi la tremenda figura della morte.

Il cadavere del suicida, dopo le pratiche di legge, venne condotto nella camera mortuaria.

Alla posta vennero fermate alcune tra le partecipazioni di nozze spedite.

La fidanzata informata

Appena conosciuta la notizia del suicidio, la famiglia della fidanzata con una pietosa menzogna fece partire la povera Graziosa per Pordenone. Ieri sera fu di ritorno a Udine e le venne rivelata la triste verità.

Indescrivibile è lo strazio della disgraziata.

Graziosa

Maligno umore di sangue pervade dalle radici all'insù l'arancio fiorito, e i fiori appassiscono e piegano.

Graziosa — così vollero i fati che venisse chiamata — Graziosa, la fanciulla che pure era lieta, vede, da vento di morte, dissipata e travolta la dolce trama intessuta filo dopo filo, sente immenso e terribile il vuoto del nido da lei preparato e che non dagli sposi, sibbene dalle guardie di città, per incombenze di legge, fu ieri, nel tragico mattino per la prima volta aperto e rovistato.

Graziosa, la mesta e dolce fanciulla, ministra della cieca fortuna, che gentilmente traeva puerili oroscopi a quelli che secondo taluni pagavan la tassa della buaggine umana, e secondo altri comperavano a contanti il diritto a una lontana speranza: Graziosa, che l'altro giorno, il quale doveva esser l'ultimo da lei consumato nell'esasperante e sterile e mal compensata fatica d'un botteghino di lotto, annotava nelle cartelle dei giuocatori la data e l'ora delle sue nozze, piega il fragile collo sotto il colpo d'un'immeritata sventura.

Povera e dolce e inconsapevole ministra della cieca fortuna, la dea ha distolto la cornucopia da te che la servisti!

Vi son nella vita, e si presentano repentini e inaspettati, terribili angoli d'un inconosciuto poliedro, contro i quali è fatale ch'ogni energia si abbatte e la forza del ragionamento — che dovrebb'esser suprema — convenga della propria disfatta.

Poichè il fattaccio che il cronista cittadino ha dovuto registrare in tutta la sua crudezza e in tutta la sua crudeltà, comprende un dramma che non altra soluzione poteva avere che questa, se pur non nel modo e nel particolare.

Contestate, se potete, se ne avete la forza, contestate il diritto all'amore per lo sventurato misogino, diroccato dall'alcool! Negate all'infelice, se potete, il diritto di cedere a un invincibile e — appunto per la sua stessa sventura — più forte senso di amore per una creatura dolce e tranquilla che gli faccia sperare un avvenire di pace e forse di felicità, a lui, proprio lui, l'essere tormentato della sua stessa carne, l'essere che non poteva posare su un letto, che passava insonne le notti tra le ingestioni di alcool e fuggevoli riposi sulle poltrone d'albergo!

E il disgraziato s'è lasciato vincere. S'è lasciato trascinare dalla visione d'una felicità. Oh! visione modesta: una povera casa linda e pulita, una donna modesta, coltrine bianche alle finestre il focolare avvivato, la dolce luce di un lume, discorsi insignificanti con la donna che è propria, ma fatti con assoluta confidenza, in completo abbandono!

Molto poco, come vedete.

Ma l'uomo — che sapeva di non essere ma pretendeva esser tale — aveva in se stesso la elementare proibizione per la felicità che a nessuno è negata.

Ed egli si è cullato in illusioni, ha superato ansie, mai ha avuto il coraggio di lacerare la felicità della quale non poteva gioire, e che fatalmente lo ravvolgeva e lo avvinceva, ha infine voluto pagar con la vita la fuggevole gioia che gli aveva procurato l'inganno.

Poichè il misogino aveva ingannato.

Ma d'altra parte, come, in che modo, con quali parole, creata la illusione nella fanciulla ch'ora avrà gli occhi rossi dal pianto, se pur la sua ragione non vacillerà, svelarle che tutto quanto ella sperava, che tutto quanto ella aveva fatto, a nulla, proprio a nulla valeva, e ch'ella, doveva dimettere ogni idea della casa tranquilla, della futura vita di massaia, e che doveva esser pur sempre la ragazza di banco di lotto, china sui registri, ad almanaccare e discutere cabale con le donnette?

E tutto questo per un motivo che non poteva essere detto, per un motivo che ripugnava, e del quale, forse la sua purezza inconsapevole, noi tutto l'orrore avrebbe compreso?

E il misogino si è ucciso.

Ha preso la sua carne che lo tormentava, la sua povera persona intrisa di alcool e l'ha gettata sulla strada, quasi a disfarsene.

Ma non fu sufficiente olocausto.

Graziosa, la mite fanciulla, l'inconsapevole ministra della cieca Fortuna, tra le lacrime che le velano gli occhi scorge l'arancio fiorito e vede la linea di sangue che sale che sale e contamina i bianchi fiori che dovevano essere recisi per lei e li vede decadere avvizziti!

Un cadavere non compensa una vita!

MALACODA

Estrazione del Lotto

3 Giugno

VENEZIA	15	64	73	51	41
BARI	8	33	65	2	77
FIRENZE	88	89	10	20	56
MILANO	22	54	43	46	37
NAPOLI	89	61	22	51	46
PALERMO	8	29	22	39	3
ROMA	71	24	60	52	22
TORINO	55	54	72	41	66

Teatro Sociale - Novo Cine

Straordinario programma per oggi e domani:

1. *Pathè Journal N.* 115: nel quale figura il Raid aviatorio Parigi - Madrid — La moda parigina — L'arrivo della sesta tappa del Giro d'Italia.
2. *Il lago di Piedilungo*: Dal vero.
3. *Il martirio di S. Sebastiano*: Capolavoro di arte tratto dal poema di G. d'Annunzio.
4. *Europa orientale*: Rivista interessante.
5. *Pulitore di pendole*: Esilarante proiezione finale.

Fuori programma: *Raid aereo Parigi - Roma*. Passaggio degli aviatori per Buc - Digione - Genova — Assunzione di grande attualità.

Le rappresentazioni oggi incominceranno alle ore 15.

Beneficenza

Il cav. Leonardo Rizzarzi nella ricorrenza anniversaria della morte del figlio Antonio, elargì lire 100 (cento) a questa Congregazione di Carità da distribuirsi ai poveri della Parrocchia di San Quirino.

* * *

Il signor cav. Leonardo Rizzani per onorare la memoria dell'adorato figlio suo Tonin nella ricorrenza dell'anniversario della morte volle beneficare anche l'Asilo Notturno devolvendo la generosa offerta di L. 50.

* * *

Il benefattore cav. Leonardo Rizzani nella ricorrenza del doloroso anniversario della morte del caro figlio Antonio elargì al Sodalizio L. 50. perchè siano date a ricordo dell'estinto ai veterani e Reduci più disgraziati.

Società Dante Alighieri

Il signor cav. Leonardo Rizzani nel primo anniversario della morte del figlio Antonio versò alla «Dante Alighieri» lire 50, ed il signor ing. Gastone de Giovanni e consorte lire 50, pure nel primo anniversario della morte di Antonio Rizzani.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

MARBIS E MARBISELLA

Questa sera serata di gala per festeggiare lo Statuto.

Per l'ultima volta si presenterà l'applauditissimo triestino Marbis col suo inesauribile programma di trasformismo, ballo, canto, musica e ventriloquio.

Le famiglie che vorranno accompagnare i loro bambini a teatro sono certe di far loro passare un paio di ore di vero divertimento. Presenterà per l'ultima volta i famosi fantocci parlanti nonchè la sua leggiadra allieva Marbisella interprete insuperabile del *teatro di varietè*.

Il grande successo di «Isabeau»

BUENOS AYRES, 3. — Il teatro Coliseo è gremito di pubblico per la prima rappresentazione dell'opera *Isabeau* del maestro Mascagni. La sala presenta un aspetto maraviglioso. Il primo atto provoca entusiasmo. Alla fine dell'atto Mascagni è chiamato sei volte al proscenio e gli artisti due volte fra applausi scroscianti.

BUENOS AYRES, 3. — Il secondo atto di *Isabeau* è accolto pure da calorosi acclamazioni. Mascagni ebbe otto chiamate, gli artisti tre; fu chiesto il bis dell'intermezzo.

Il terzo atto ebbe grande successo. Il maestro fu chiamato parecchie volte al proscenio.

BUENOS AYRES, 3. — Alla rappresentazione di *Isabeau* assistevano alcuni Ministri, il Presidente del Senato del Senato e parecchi deputati e tutta l'alta società borghese. Mascagni lasciò il teatro alle 1.30 fra acclamazioni della folla.

L'ODIO TRA DUE CONIUGI

MILANO, 3, notte — Nel pomeriggio di oggi certo Felice Agliè d'anni 35 ebbe un diverbio vivacissimo con la moglie al punto che fu costretto ad allontanarsi per no destare la curiosità della gente.

Ma la moglie lo insegui e lo fece arrestare da due vigili dicendo che spacciava monete false.

L'Agliè venne condotto in questura, ma mentre stava per essere introdotto nella stanza di un funzionario, estrasse una fiala contenente del cianuro di potassio e la bevve tutta.

Condotto alla guardia medica poco dopo moriva

La di lui moglie, pure trattenuta in questura, chiese ed ottenne di andare a trovare il marito. La qual cosa però non fece; e approfittò della libertà per allontanarsi.

La P. S., insospettita, credendo trattarsi d'una coppia di falsi monetari, ricerca attivamente la donna.

UN AEREOPLANO IN MARE

GENOVA, 3, notte — Il capitano di un piroscafo giunto oggi a Savona, fece sapere al Comitato di aviazione di avere scorto, nelle acque di Marsiglia, un aeroplano abbandonato ai flutti marini.

Mostra cinegetica

TORINO, 3, notte. — Oggi è stata aperto al pubblico la mostra cinegetica.

Le staffette torinesi

ROMA, 3, notte. — Oggi sono giunte le staffette ciclistiche torinesi.

La morte del padre di Matilde Serao

NAPOLI, 3. — Quest'oggi alle ore 13, spegnevasi dopo lunga malattia il cav. Francesco Serao, padre dell'illustre scrittrice Matilde Serao.

Il defunto aveva preso parte alle guerre del 48 - 49 ed era il decano dei giornalisti napoletani.

Bollettino giudiziario

ROMA, 3, notte. — Volpe cancelliere in soprannumero al Tribunale di Udine, è nominato cancelliere aggiunto presso lo stesso Tribunale.

Spinelli, uditore alla pretura del mandamento di Tolmezzo, è nominato giudice il soprannumero presso il Tribunale di Ivrea.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 3. — Il maggiore generale Oro, comandante della terza brigata Alpini è collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età.

A sostituire il generale Oro verrà chiamato il generale Salsa.

Levi, capitano dell'8. Alpini collocato in aspettativa speciale per un anno.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 21 maggio al 28 detto (dazio compreso)

Cereali			al q.le
Frumento	da L.	25.75	a 26.—
Granoturco giallo	»	17.25	» 18.25
» bianco	»	17.	» 18.15
Cinquantino	»	—.—	» —.—
Avena	»	22.—	» 22.50
Segala all'ett.	»	14.—	» 14.50
Sorgorosso	»	—.—	» —.—
Legumi			
Fagiuoli alpigiani	da L.	28.—	» 34.—
» di pianura	»	15. —	» 28.—
Patate	»	92.—	» 40.—
Castagne	»	—.—	» —.—
Riso			
Riso qualità nostrana	»	40.—	» 45.—
» giapponese	»	35.—	» 38.—
Formaggi			
Formaggi da tavola qualità diverse	da L.	160.—	a 200.—
Formaggio montasio	»	195.—	» 210.—
tipo comune (nos.)	»	160.—	» 180.—
pecorino vecchio	»	280.—	» 300.—
lodigiano	»	230.—	» 260.—
parmeggiano	»	220.—	» 250.—
Foraggi			al q.le
Fieno dell'alta I qualità	da L.	5.50	a 6.05
» » II »	»	4.90	» 5.40
» della bassa I »	»	5.15	» 5 50
» » II »	»	4.60	» 4.70
Erba spagna	»	4.—	» 5.25
Paglia da lettiera	»	4.50	» 5 20
Legna e carboni			
Legna da fuoco (tagliate)	da L.	2.70	» 2.80
» » (in stanga)	»	2.30	» 2.50

Grani. — Martedì 23. Furono misurati Ett. 442 di granoturco.

Giovedì 25. Giorno festivo.

Sabato 27. Ettolitri 393 di granoturco.

Mercati poco animati

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
TIPOGRAFIA FRIULANA

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

IL RAID PARIGI - ROMA

Frey verso Roma

SAN ROSSORE (Aviazione), 3. — L'aviatore Frey si è recato al campo di aviazione stamane di buon'ora e dopo aver verificato che il suo apparecchio funzionasse bene si è elevato splendidamente alle 5.17 partendo per Roma.

LIVORNO, 3. — Frey è passato su Livorno alle 5.30 diretto a Roma.

CIVITAVECCHIA, 3. — Frey è passato sopra Civitavecchia alle 8.5.

FOLLONICA, 3. — Frey è passato alle 6.35 diretto a Roma; l'aviatore viaggia velocemente all'altezza di circa 400 metri.

PARIOLI (Aviazione), 3 — Giunge notizia che Frey è passato alle ore 6.50 su Castiglione della Pescaia.

ROMA (Campo di aviazione), 3. — Frey è stato segnalato a Santa Marinella alle ore 8.10, all'altezza di 400 metri e con una velocità vertiginosa.

Frey perde la strada

ROMA, (Campo di aviazione). 3. — Anche stamane poco dopo le 6, da colpi di cannone da Monte Mario è stata avvertita Roma assonnata che da Pisa era partito un aviatore. E' Frey, che riuscito a vincere la *guigne* ha spiccato il volo e parte finalmente per Roma. L'aria è calmissima, ma una nebbia fumosa cinge le cupole di Roma ed avvolge in una effusione scura tutto l'orizzonte. Tutto all'intorno è oscuro. Alle 6.55 Frey passa su Grosseto. Egli dall'alto vede l'automobile del Comitato che lo seguiva e si abbassa su di esso in segno di saluto. Quindi risale all'altezza di 500 metri.

Alle 8.5 è segnalato a Civitavecchia. Ormai le segnalazioni si susseguono l'una all'altra alla distanza di pochi minuti. Alle 8.11 è a Santa Marinella. Alle 8.26 è a Palo. Alle 8.31 a Palidoro. L'arrivo a Roma è ormai imminente. I commissari e i giornalisti presenti si fissano presso il luogo di atterramento ove viene acceso un cumulo di paglia per avvertire con fumate l'aerodromo all'aviatore. La nebbia è diffusa nell'aria ed impedirebbe certo di scorgere il pallone frenato, ma mentre è in tutti l'ansia dell'attesa giunge una notizia inaspettata: Frey ha perduto la strada. I commissari telefonano in ogni punto: a Palidoro, a Fiumicino e a Magliana, ma non si riesce a sapere nulla. A Fiumicino e a Magliana, ma non si riesce a sapere nulla. L'aspettazione diventa nervosa: che sia perduto? dove si sia diretto? dove prenderà terra? non sarà egli già forse vittima di una disgrazia?

L'attesa a Roma

ROMA, (Campo di aviazione), 3. — L'attesa si fa ogni momento più intensa. Arrivano intanto altri curiosi. Il pesage si affolla discretamente. Beaumont è presente e disbriga la corrispondenza nella sala dei commissari. Il principe Potenziani e l'ing. Maruzzi si decidono finalmente di mettersi in automobile alla ricerca dell'aviatore che ormai non si dubita più che abbia atterrato in qualche luogo. Verso le 10 ogni dubbio è dileguato. Telefonano da Maccarese, che egli è atterrato a causa della fitta nebbia. Nella discesa si sono rotti alcuni fili dell'apparecchio. Subito vengono inviati dei meccanici, e benzina con l'automobile del Comitato.

Frey nuovamente atterra

PARIOLI (Aviazione), 3 — Verso le ore 10 Frey telefona da Maccarese che ha dovuto atterrare, causa la fitta nebbia. Nella discesa si ruppero i fili dell'apparecchio. Si inviarono subito dei meccanici.

L'onorificenza a Beaumont

ROMA, 3. — L'insegna di vascello Conneau (Beaumont) è stato insignito da S. M. il Re della Croce di cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.

L'arrivo di Frey ai Parioli

ROMA (Parioli aviazione), 3. — L'aviatore Frey è segnalato in direzione del monte Mario alle 6.45.

L'aereoplano fila velocissimo ed arriva all'aerodromo di cui fa due volte il giro fra gli applausi della folla.

Atterra dinanzi al pasage.

Frey appare affaticato. Viene subito acompagnato in automobile al Grand Hotel.

Vidart verso Roma

PARIOLI (Aviazione), 3. — Notizie da Cecina dicono che Vidart è partito per Roma poco prima delle ore 17.

CIVITAVECCHIA, 3. — Vidart ha atterrato ad Orbetello alle 19.50.

FOLLOMEA, 3. — Alle ore 50 e passato Vidart in direzione di Castiglione Prescaya a cento metri sul mare.

Chevreu prosegue la sua strada

LIONE, 3. — Il luogotenente Chevreu è arrivato a Lione nel pomeriggio ed è ripartito stamane alle ore 4.35. Dopo aver fatto un giro di pista si è innalzato ad 800 metri ed è tosto scomparso.

«Il raid» Parigi-Pau

PARIGI, 3. — Il *Journal* ha da Pau, che gli aviatori militari lasciarono stamane la scuola di aviazione, per tentare il raid Parigi - Pau. Seguiranno l'itinerario Libourne, Poitiers, Orleans e Saint Cyr.

La gamba di Hennequin non sarà amputata

TOLONE, 3. — All'ospedale di Hyeres ha avuto luogo un consulto tra i medici militari e i medici borghesi per decidere se ad Hennequin debba essere amputata la gamba destra fratturata in parecchi punti. L'amputazione è stata esclusa. Si considera che la cura antisettica darà buon risultato. Lucca in preda alla febbre ha detto a suo zio: Entro 16 giorni mi rimetterò a volare. Hennequin malgrado le sofferenze, ha chiesto che si pregassero i suoi genitori di non fare il lungo viaggio dalle Ardenne a Hyeres, per venire a vederlo.

IL MONOPOLIO DELLE ASSICURAZIONI SULLA VITA

ROMA, 3. — E' stato presentato alla Camera il disegno di legge del ministro Nitti: «Provvedimenti per l'esercizio delle assicurazioni sulla durata della vita umana da parte d'un Istituto Nazionale di assicurazioni».

Il progeto porta anche le firme dei ministri Giolitti, Finocchiaro - Aprile, Facta, Tedesco e Calissano.

Il progetto che costituisce le assicurazioni in regime di monopolio è diviso in due titoli e consta di 25 articoli.

L'alta onorificenza inviata dal Re al sindaco di Roma

ROMA, 3. — Oggi il Re ha fatto recapitare al Sindaco di Roma Ernesto Nathan le insegne del Gran Cordone dell'ordine Mauriziano.

ABBONAMENTI SPECIALI

Da oggi al 31 dicembre apriamo un Abbonamento Speciale al nostro giornale per lire OTTO. Inviare cartolina vaglia alla nostra Amministrazione in Vicolo di Prampero N. 7.

Avvertiamo i nostri cortesi lettori che il nostro quotidiano viene recapitato agli abbonati di Città con la prima posta delle 7.30, e che in Provincia arriva con *tutti i primi treni del mattino*.

Il *Giornale di Udine* parte ogni mattina per la linea di

PONTEBBA alle ore 5
CORMONS alle ore 5.46
VENEZIA alle ore 4
S. GIORGIO alle ore 7
CIVIDALE alle ore 5.20
S. DANIELE alle ore 6.37

E' quindi il primo che quotidiana-mente reca le notizie nei diversi centri della vasta Provincia Friulana.

Mercati di ieri

Granoturco L. 12.50 — L. 14.30
Cinquantino L. 12.— — L. 12.—
Fagiuoli L. 17.— — L. 25.—

PIAZZA VENERIO

Foglia di gelso L. 5.— — L. 12.—
Cilliege L. 8.— — L. 30.—
Piselli L. 15.— — L. 22.—
Erbetta L. 20.— — 25.—

Pollerie

Galline L. 1.80 — L. 1.90
Oche L. 1.80 — L. 1.15

LE BORSE ITALIANE

Borsa di Milano
3 Giugno (*Chiusura*)

Rend. Ital. 3.3/4 0/0 contanti	104.45
" " fine giugno	104.62
" 3.1/2 0/0	104.50
Azioni Banca d'Italia	1462.—
" Banca Commer. Ital.	846.—
" Credito Italiano	557.—
" Ferrovie Mediterranee	417.—
" Navigazione Gen. Ital.	375.—
" Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	171.50

" Londra	25.10
" Svizzera	100.50

Borsa di Genova
(3 Giugno (Chiusura)

Rendita Ital. 3.3/4 0/0 contanti	104.51
" " fine giugno	104.70
Rendita Ital. 3.1/2 0/0	104.50
Azioni Banca d'Italia	1.461.50
" Banca Commer. Ital.	845.50
" Credito Italiano	556 50
" Ferrovie Meridionali	650.60
" Mediterranee	416.—
" Navigazione Gen.Ital.	374.75
" Raffi. Ligure Lombarda	367.—
" Acciaierie Terni	1.430.—
" Eridania	730.—
" Ansaldo Armstrong e C.	240.—

Borsa di Parigi
3 Giugno (*Chiusura*)
mercato fermo

Rendita francese 3 0/0	96.95
" Italiana 3.3/4 0/0	104.05
Cambio Londra a vista	25.29 1/2
Consolidato Inglese 2. 3/4 0/0	81.1/2
Obblig. Ferrovie Lombarde	294.35
Cambio su Italia	99.3/4
Rendita Turca	93.17
Rendita Russa 1891	86.20
" " 1906	104.65
" " 1909	103.45
" Portoghese	69.35
Banca Commerciale Italiana	847.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6.5 - D. 7.58 O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 O. 18.10
per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.
per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 20.6.
per Venezia; O. 4 - M. 6.15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.30, D. 20.5 - Lusso 20.32.
per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27.
per Cividale: M. 5.20 - A. 8. - M. 11.15 - A. 13.15 - 17.47 - M. 21.45.
per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10.

Arrivi a Udine

da Pontebba: O 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.
da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 18.10 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.
da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.23 - O. 19.42 - O. 22.58.
da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 - A. 12.15 - A. 15.30 - D.17.5 M. 19.40 - A. 22.56.
da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio - M. 9.43 - 13.5 - M. 17.36 - M. 21.43 -
da Cividale: A. 6.50 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.20 - M. 19.20 - M. 22.52.
da Trieste-S. Giorgio: A. 9.43 - M. 13.5 - 17.36 - M. 21.43.
da San Giorgio di Nogaro: 7.29.

Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

da Casarsa	9.20 - 14.50 - 18.40 - 21.20
Valvasone	9.35 - 15.8 - 18.56 - 21.34
S. Martino Tagl.	9.42 - 15.15 - 19.3 - 21.41
S. Giorgio Rich.	9.55 - 15.27 - 19.15 - 21.50
Arrivo a:	
Spilimbergo	0.8 - 15.42 - 19.30 - 22 5.1
da Spilimbergo	5.35 - 8.7 - 13.— - 17.23
S. Giorgio Rich.	5.52 - 8.24 - 13.18 - 17.40
S. Martino Tagl.	6.— - 8.32 - 13.26 - 17.48
Valvasone	6.7 - 8.40 - 13.35 - 17.57
Arrivo a:	
Casarsa	6.20 - 8.53 - 13.48 - 18.10

Tram Udine-S. Daniele

Partenza da UDINE per S. Daniele (P. Gemona): 6.37 - 9.6 - 11.41 - 15.21 - 18.35 - Festivo 21.37.
Arrivo a S. Daniele: 8.8 - 10.37 - 13.16 - 16.52 - 20.6 - Festivo 23.8.
Partenza da S. Daniele: 6 - 8.31 - 11.4 - 13.45 - 17.58 - Festivo 21.
Arrivo a UDINE (P. Gemona): 7.31 - 10.2 - 12.25 - 15.16 - 19.29 - Festivo 22.31.